

te, salvo che per le modalità della liquidazione che, anzichè riferirsi ad una domanda del Nappi, dal quale non si può pretendere una rinuncia preventiva alle sue domande, potrebbe essere più opportunamente sostituita da un atto transattivo tra le parti.-

Il Presidente dichiara di preferire la domanda; per le necessarie intese verbali col Nappi si può dare mandato al Direttore Generale, che però dovrebbe essere assolto prima di sottoporre la proposta al Consiglio di amministrazione.- La formula transattiva potrà essere adottata, se necessaria, dopo aver trattato per la prima soluzione.-

Il Comitato delibera in senso favorevole alle proposte del Presidente.-

=====

### III - SAGGIO DI INTERESSE PER IL CALCOLO DELLE RISERVE MATEMATICHE

Riferendosi alle comunicazioni fatte nella precedente adunanza, il Direttore Generale dà notizia della seguente lettera inviata al Ministero delle Corporazioni, sulla questione del saggio di interesse per il calcolo delle riserve matematiche:

"Roma, 26 dicembre 1942-XXI

N.16715 -

Con riferimento alla lettera del 15 dicembre del corrente anno, si ritiene opportuno di chiarire e di precisare le richieste e le proposte in essa contenute.- A tale effetto si domanda:

1°) che venga data facoltà all'Istituto nazionale e alle Compagnie private di calcolare, a partire dal l'esercizio 1942, le riserve matematiche ad un tasso tecnico non inferiore al  $3 \frac{1}{2}$  e non superiore al 4 %, precisando ogni Ente assicurativo al competente Ufficio di sorveglianza il tasso prescelto.-

2°) Che la riserva matematica debba essere determinata in base al tasso prescelto con l'integrazione della differenza tra le riserve matematiche al 3,50% e al saggio prescelto calcolate al 31 dicembre 1941.-